

28 MARZO

Lunedì - quarta settimana

**VANGELO DELGIORNO: Gv 4,43-54**

*In quel tempo, Gesù partì [dalla Samaria] per la Galilea. Gesù stesso infatti aveva dichiarato che un profeta non riceve onore nella propria patria. Quando dunque giunse in Galilea, i Galilei lo accolsero, perché avevano visto tutto quello che aveva fatto a Gerusalemme, durante la festa; anch'essi infatti erano andati alla festa. Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafarnào. Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire. Gesù gli disse: "Se non vedete segni e prodigi, voi non credete". Il funzionario del re gli disse: "Signore, scendi prima che il mio bambino muoia".*

*Gesù gli rispose: "Va', tuo figlio vive".*

*Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino. Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: "Tuo figlio vive!". Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: "Ieri, un'ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato". Il padre riconobbe che proprio a quell'ora Gesù gli aveva detto: "Tuo figlio vive", e credette lui con tutta la sua famiglia. Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea.*

**I**l Vangelo di oggi ci racconta un miracolo fatto a distanza. È **il miracolo della fiducia nella parola di Gesù**. Il funzionario del re ha fatto tantissima strada per arrivare a Gesù e chiedere il suo aiuto, però ritorna sui suoi passi con fede nella parola del Signore: "Va', tuo figlio vive!". E questa **testimonianza di fiducia** che ci deve commuovere, scuotere fino al profondo del cuore.

Impariamo da questo umile funzionario del re **a mettere in atto la Parola che Dio ci dona nella Sacra Scrittura**. Questa Parola ci parla ed è anche così forte da compiere ciò che dice. Signore aumenta la nostra fede!